



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/piazza-grande-ruby-sparks>

Piazza grande - Ruby Sparks

- FESTIVAL - Locarno 2012 -



Date de mise en ligne : sabato 4 agosto 2012

Close-Up.it - storie della visione

Valerie Faris e Jonathan Dayton tornano a Locarno dopo aver presentato qui nel 2006 il loro fortunato esordio, *Little Miss Sunshine*. Ora quella stessa piazza ha ospitato la loro opera seconda, cui spetta l'arduo compito di bissare il successo della commedia finita inaspettatamente nella cinquina degli Oscar.

E *Ruby Sparks* sembra avere in effetti un sapore autobiografico nel raccontare "le conseguenze del successo", il blocco creativo dello scrittore alle prese con una pagina bianca che non vuol saperne di "colorarsi".

A soccorrere la coppia Faris-Dayton è una sorta di loro doppio giovanile e altrettanto *indie*: i protagonisti Paul Dano e Zoe Kazan, che su sceneggiatura della stessa Zoe - nipote d'arte di Elia ormai lanciata dopo una gavetta che vanta nomi come Sam Mendes, Richard Linklater e Paul Haggis... - si buttano anima e corpo in questa storia d'amore che vuole raccontare, in maniera analoga all'operazione di Bradley Rust Gray (per cui la Kazan aveva recitato in *The Exploding Girl*), la difficoltà delle relazioni sentimentali attraverso prospettive insolite.

E se in *Jack and Diane* Gray si affida alla commistione con l'horror per narrare lo smarrimento e il terrore di un mutamento anche fisico nelle sue giovani protagoniste, in *Ruby Sparks* si percorre invece la via *kaufmaniana* della metatestualità, con il giovane Calvin di Paul Dano, enfant prodige della letteratura bloccato creativamente ed emotivamente, che si ritrova a sognare quella che è insieme la ragazza dei suoi sogni e l'eroina del suo sofferto e sudato secondo romanzo, finché Ruby non si materializza nella sua casa e nella sua vita e Calvin si trova a dover decidere se essere autore della sua storia d'amore o un semplice attore.

Ricca di trovate brillanti e arricchita da un ottimo lavoro su tutti i personaggi di contorno - dal fratello di Calvin ai genitori e allo psicologo, che vantano tra l'altro i cammei di lusso di Annette Bening, Antonio Banderas e Elliot Gould - *Ruby Sparks* appare però fin troppo debitrice del cinema scritto da Charlie Kaufman, dei suoi intrecci che sovrappongono il piano della realtà a quello della creazione letteraria, come in *Adaptation (Il ladro di orchidee)*, e soprattutto dal suo lavoro più fortunato, affidato alla regia visionaria di Michel Gondry, quel *The Eternal Sunshine of a Spotless Mind (Se mi lasci ti cancello)* con cui *Ruby Sparks* condivide la medesima riflessione sull'impossibilità di una felice vita di coppia e, tuttavia, l'ineluttabilità del destino.

Questa mancanza di originalità è però compensata dall'energia e dalla chimica liberata da Paul Dano e Zoe Kazan, insieme anche nella vita: soprattutto lei, corpo magro e nervoso, e occhi immensi, quasi cartooneschi, riesce a dar vita a un personaggio di incontenibile energia che trascende l'eccessiva pulizia della struttura narrativa, con i suoi tempi e i suoi rivolgimenti studiati nel dettaglio, lasciando trapelare un'emozione reale.

Post-scriptum :

Regia: Valerie Faris, Jonathan Dayton ; **sceneggiatura:** Zoe Kazan ; **fotografia:** Matthew Libatique; **montaggio:** Pamela Martin; **musica:** Nick Urata; **interpreti:** Paul Dano, Zoe Kazan, Chris Messina, Annette Bening, Elliot Gould; **produzione:** Bona Fide Productions; **distribuzione:** 20 Century Fox; **origine:** Usa 2012; **durata:** 104'; **webinfo:** [Sito Ufficiale](#)